

AREU LOMBARDIA

**Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali ai
sensi dell'art. 26 comma 3 D.Lg. 81/2008 e s.m.i.
PRELIMINARE**

Informazioni e disposizioni per le Ditte Appaltatrici

**OGGETTO APPALTO:
Servizio di Soccorso Sanitario extraospedaliero in forma
continuativa in Regione Lombardia**

REDAZIONE		VERIFICA E APPROVAZIONE	
Data	RSPP AREU	Appaltatore	RUP_AREU
15/04/2022	Dr.ssa Katia Razzini		
Firma			

PREMESSA

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'Art.26, comma 3-ter, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., ed è finalizzato ad una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione della convenzione ed è da ritenersi PRELIMINARE.

Scopo del presente documento è fornire le informazioni sui possibili rischi presenti nelle aree in cui andranno ad operare per l'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza della Regione Lombardia, in rispetto al disposto dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e diviene parte integrante del rapporto contrattuale/convenzionale per l'esecuzione dei lavori da svolgersi all'interno dei siti individuati.

Nel presente documento sono contenuti:

- l'analisi dei rischi legati all'attività normalmente svolta
- le procedure / indicazioni per l'esecuzione in sicurezza dei lavori

DATI GENERALI AREU

Ragione sociale	Agenzia Regionale Emergenza Urgenza
Sede Legale	Viale Monza, 223 -20126 – MILANO
Indirizzo internet	www.areu.lombardia.it
Partita IVA	11513540960
Codice Fiscale	11513540960
Numero di telefono	02-671291 (centralino)
Numero di fax	02-67129002
Settore	Ente pubblico
Datore di Lavoro ai sensi D.Lgs 81/2008	Dott. Alberto Zoli
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	Dr.ssa Razzini Katia
Medico Competente	Dott.ssa Maria Emilia Paladino
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Alex Zambroni Rodolfo Foresti Carlo Balbi Pietro Bonatelli

Descrizione attività lavorativa Di AREU

L'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU) è stata istituita dalla Regione Lombardia con L.R. n. 32 del 12 dicembre 2007 "Istituzione dell'Azienda Regionale dell'Emergenza Urgenza, modifiche e integrazioni alla L.R. n. 31 del 11 luglio 1997 (Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale e sua integrazione con le attività dei servizi sociali)", successivamente abrogata e sostituita dalla L.R. n. 33 del 30 dicembre 2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" e, quindi, dalla L.R. n. 23 del 11 agosto 2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della L.R. n. 33 del 30 dicembre 2009".

L'AREU è stata attivata dalla Giunta Regionale Lombardia con D.G.R. n. 6994 del 2 aprile 2008 "Attivazione dell'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU) in attuazione della L.R. n. 32 del 12 dicembre 2007".

L'AREU è un'azienda sanitaria regionale dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, avente autonomia patrimoniale, organizzativa gestionale e contabile.

La Legge Regionale 10 dicembre 2019 n. 22, modificando la Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 33 ha previsto l'istituzione dell'Agenzia Regionale Emergenza Urgenza (AREU), che subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi all'Azienda Regionale Emergenza Urgenza, come disposto dalle Delibere di Regione Lombardia che, dal 01/01/2021, hanno costituito la nuova Agenzia e ne hanno implementato le funzioni.

L'AREU, nell'ambito dei LEA, garantisce su tutto il territorio regionale (rif. art. 16 L.R. n. 33 del 30 dicembre 2009 così come modificato dalla L.R. n. 23 del 11 agosto 2015, art. 1, comma 1 lettera v):

- lo svolgimento e il coordinamento intra-regionale e interregionale delle funzioni a rete relative all'indirizzo, al coordinamento e al monitoraggio dell'attività di emergenza urgenza extra-ospedaliera;
- il coordinamento delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e compensazione di sangue, emocomponenti ed emoderivati;
- il coordinamento logistico delle attività di prelievo e di trapianto di organi e tessuti;
- il coordinamento dei trasporti sanitari e sanitari semplici disciplinati da Regione Lombardia;
- l'attivazione e l'operatività del Numero Europeo armonizzato a valenza sociale 116117 (Numero Europeo 116117); nonché le ulteriori funzioni assegnate dalla Giunta regionale.

DATI GENERALI Organizzazione Di Volontariato (Odv)/Rete Associativa

Ragione sociale

Sede Legale	
Indirizzo internet	
Partita IVA	
Codice Fiscale	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Settore	
Datore di Lavoro ai sensi D.Lgs 81/2008	
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	

DATI GENERALI Azienda Socio Sanitaria Territoriale/ Azienda Sanitaria

Ragione sociale

Sede Legale	
Indirizzo internet	
Partita IVA	
Codice Fiscale	
Numero di telefono	
Numero di fax	
Settore	
Datore di Lavoro ai sensi D.Lgs 81/2008	
Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	

DURATA DEL CONVENZIONE

La durata prevista della convenzione è di 4 anni

OGGETTO DEL SERVIZIO

La presente convenzione regola lo svolgimento delle attività di soccorso e trasporto sanitario di emergenza urgenza a favore di tutte le persone che si trovano sul territorio della Regione Lombardia e nelle aree limitrofe, in forma di servizio continuativo con un mezzo di soccorso:

- Mezzo Soccorso Avanzato (MSA): effettuabile con autoveicolo o ambulanza;
- Mezzo di soccorso di Base (MSB): effettuabile con autoambulanza.

Nel rispetto delle disposizioni contenute nella convenzione che diventa parte integrante del presente documento. Oltre alle attività specifiche del soccorso extraospedaliero, potranno essere svolte attività occasionali che rivestano carattere di urgenza nell'ambito del Sistema (ad esempio: trasporto dell'équipe sanitaria da/per il luogo di intervento, trasporto dell'équipe sanitaria al fine della ripresa dell'operatività, trasporto di personale tecnico da/per luogo di intervento, trasporto di personale o materiale in caso di maxi emergenze, trasporto sangue, farmaci, antidoti e organi, ecc.).

In occasione di maxi-emergenze in località diverse dalla sede ordinaria di competenza della Organizzazione di Volontariato (OdV)/ Rete Associativa, dovrà essere garantito l'intervento dei mezzi e del personale già in servizio al momento dell'evento, a supporto della maxi-emergenza in corso.

A carico delle Organizzazione di Volontariato (OdV)/ Rete Associativa vi è il ripristino, la pulizia e l'eventuale disinfezione e sanificazione del mezzo, al termine della missione, secondo le modalità e le IOP di AREU e condivise, anche in relazione a specifiche situazioni (es. epidemie, pandemie, allerta NBCR).

Lo stazionamento dei mezzi operativi di norma coincide con la sede operativa tuttavia nell'ambito della gestione dinamica dei mezzi di soccorso la SOREU può disporre lo stazionamento momentaneo dei mezzi di soccorso avanzato e dei relativi equipaggi in una delle sedi operative convenzionate con AREU.

VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI DOVUTI AD INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE PER ELIMINARE/RIDURRE TALI RISCHI

Come previsto dall'art.26 c.3-ter del D.Lgs. n. 81/08 e s.m.i., AREU in qualità di "soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione". Il seguente documento rappresenta una valutazione dei rischi da interferenze standard, relativa alla tipologia della prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, è facoltà delle singole aziende sottoscrivere atti differenti.

ACCESSO / USCITA DALLE STRUTTURE	
RISCHI ASSOCIATI	INTERFERENZE PREVEDIBILI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rischio urti contro oggetti mobili / investimento ✓ Rischio inciampo, scivolamento, caduta, urto per la presenza di ostacoli fisici, manto erboso bagnato, pozzanghere, disconnessioni, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interferenza con i mezzi di trasporto o altri mezzi o persone presenti nelle aree Aziendali, Incidente stradale – Investimento di persone. Misure adottate: segnaletica stradale orizzontale mantenuta in efficienza; vigilanza sul rispetto di tale segnaletica; controllo degli accessi • Possibilità d'interferenze in situazioni di emergenza e incendio. Misure adottate: divieto di parcheggiare i mezzi di trasporto in prossimità delle uscite di sicurezza o davanti ai presidi antincendio (idranti, attacchi autopompe); coordinamento per gli accessi con i Servizi di riferimento
ACCESSO ALL'INTERNO DALLE STRUTTURE	
RISCHI ASSOCIATI	INTERFERENZE PREVEDIBILI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rischio tagli e schiacciamenti ✓ Rischio inciampo, scivolamento, caduta, urto per la presenza di ostacoli fisici, attrezzature o macchine di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Tagli o schiacciamenti per interferenza delle attività con i lavoratori in transito. Misure adottate: accesso alle aree di lavoro da concordarsi con il dirigente e il preposto di settore; è fatto divieto utilizzare attrezzature di proprietà dell'Aziende se non precedentemente concordato; delimitazione e segnalazione delle aree in cui verranno espletate le attività oggetto dell'appalto. • Possibilità d'inciampo dovuto a ingombri e materiale abbandonato. Misure adottate: evitare il più possibile la creazione d'ingombri, anche temporanei; orario e modalità di accesso alle aree di lavoro da concordarsi con il con il dirigente e il preposto di settore.

<p>✓ Rischio elettrico - elettrocuzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> Elettrocuzione. Misure adottate: utilizzare esclusivamente apparecchiature elettriche di proprietà dell'impresa appaltatrice, a norma ed in buono stato di manutenzione; per l'utilizzo degli impianti attenersi alle indicazioni dei responsabili o f.f. delle Unità Operative in cui si interviene
<p>✓ Rischio fisico (rumore)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Rischio Rumore. Misure adottate: accedere ad aree dell'Azienda in cui vengono superati i livelli di rumore previsti dalla normativa solo se autorizzati (coordinamento con il SPP) e possibilmente quando le attrezzature rumorose siano spente; tali aree sono adeguatamente segnalate con gli idonei cartelli.
<p>✓ Rischio fisico (radiazioni ionizzanti, radiazioni non ionizzanti, laser, medicina nucleare)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Possibile esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti in radiologia, locale RMN, zona laser medicali, zona apparecchiature per terapia fisica. Misure adottate: l'Azienda rende disponibile le norme di sicurezza in caso di incidente, di incendio o di quench nell'impianto di Tomografia e Risonanza Magnetica; è vietato l'accesso alle Zone Controllate, adeguatamente segnalate, al personale non autorizzato.
<p>✓ Rischio chimico</p>	<ul style="list-style-type: none"> Possibile contatto con sostanze chimiche. Misure adottate: i prodotti chimici dell'Azienda sono conservati in appositi armadi; sono presenti le schede di sicurezza dei prodotti in uso
<p>✓ Rischio biologico</p>	<ul style="list-style-type: none"> Possibile rischio biologico all'interno di aree dell'Aziendali soggette a tale rischio. Misure adottate: concordare le eventuali modalità di accesso alle aree in cui si effettua manipolazione di materiale biologico con il dirigente e il preposto di settore; prima di effettuare qualsiasi attività in ambienti potenzialmente contaminate da liquidi o sostanze biologiche occorre avere l'indicazione da parte del dirigente e/o del preposto di settore che non vi sia pericolo; qualora necessario utilizzare idonei DPI (fornitura a cura dell'appaltatore ad eccezione di eventuali DPI specifici aggiuntivi)
<p>✓ Rischio cancerogeno</p>	<ul style="list-style-type: none"> Possibile rischio cancerogeno per esposizione a farmaci antitumorali e/o Formaldeide presso le Anatomie Patologiche. Misure adottate: vige il divieto di accesso a tali aree alle persone non autorizzate
<p>✓ Rischio Incendio</p>	<p>I lavoratori delle imprese appaltatrici devono prendere visione dei presidi antincendio presenti nei locali in cui opereranno; evitare ingombri in prossimità dei percorsi di fuga; attenersi alle indicazioni e alle disposizioni sulla prevenzione incendi nei casi di emergenza; divieto di fumo in tutte le aree dell'Ospedale; segnalare eventuali anomalie.</p>

Di seguito si riportano i pericoli identificati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, che dovrà essere compilato dalle singole ASST e aziende Sanitarie interessate dal Servizio

FATTORI DI PERICOLO	PRESENTE	NON PRESENTE	NOTE
AREE DI TRANSITO			
SPAZIO DI LAVORO			
SCALE			
ATTREZZATURE DI LAVORO			
IMPIANTI ELETTRICI			
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO			
INCENDIO -ESPLOSIONE			
AGENTI CHIMICI			
AGENTI BIOLOGICI			
AGENTI CANCEROGENI			
AREAIONE			
RUMORE			
MICROCLIMA			
VIBRAZIONI			
RADIAZIONI IONIZZANTI			
MEZZI DI TRASPORTO			
PRESENZA DI PERSONALE ESTERNO/UTENTI/ALTRE IMPRESE			
ALTRO			

OBBLIGHI PER LE IMPRESE

I lavoratori delle ditte appaltatrici o autonomi hanno l'obbligo di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione idonee a salvaguardare la propria salute e sicurezza e quella di quanti possono subire conseguenze dalla loro attività; a tal fine dovranno:

- Esporre la tessera/cartellino di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro.
- Utilizzare idonei DPI in relazione alla tipologia delle lavorazioni
- Non accedere per le lavorazioni a luoghi dove:
 - sia interdetto l'accesso per motivi di sicurezza;
 - siano presenti alunni o personale scolastico;
 - non sia stato espressamente consentito l'accesso
- Segregare con idonea delimitazione e segnalare con relativo divieto di accesso ai non addetti, le zone interessate dalle lavorazioni, l'estensione dell'area ad accesso interdetto deve comprendere anche:
 - eventuali depositi dei materiali impiegati e di risulta,
 - aree in cui avviene la movimentazione di materiali e/o attrezzature,
 - luoghi di stazionamento delle macchine, delle attrezzature, degli utensili,
 - spazi attraversati da cavi per l'energia elettrica o di tubi per l'adduzione idrica o da altri elementi che potrebbero costituire pericolo alla circolazione;
- Predisporre, quando necessaria, idonea segnaletica di sicurezza,
- Non lasciare incustoditi materiali, attrezzi o prodotti di alcun genere, evitando di depositare gli stessi oltre il tempo necessario per l'intervento
- Lasciare la zona di propria competenza completamente sgombra e pulita da materiali, residui e rifiuti di qualunque genere.
- Segnalare preventivamente eventuali lavorazioni pericolose,
- Non determinare, con la propria attività, fattori di rischio aggiuntivi.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Norme comportamentali generali

È compito di tutti:

- segnalare prontamente agli addetti alle emergenze qualsiasi situazione pericolosa;
- mantenere sempre liberi le vie di uscita ed i percorsi di esodo;
- non lasciare macchinari e attrezzature incustodite.
- non fumare;
- non utilizzare apparecchi elettrici personali
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;
- In caso di emergenza è necessario:
 - mantenere la calma;

- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni del Piano di emergenza e/o impartite dagli addetti alle emergenze.

Norme comportamentali per i lavoratori esterni nelle situazioni di emergenza

I lavoratori dell'Impresa devono, prima di dare inizio all'attività lavorative, dovranno:

- prendere visione e memorizzare, anche con la lettura del Piano di emergenza,
 - le norme comportamentali generali
 - i nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso cui rivolgersi
 - le segnalazioni previste in caso di emergenza
- prendere visione e memorizzare tramite le planimetrie affisse nella struttura:
 - i percorsi di esodo ed i punti di raccolta;
 - l'ubicazione dei pulsanti di allarme, dei quadri elettrici
- segnalare agli addetti all'emergenza eventuali situazioni di emergenza e la presenza di persone in difficoltà;
- in caso di allarme, sospendere ogni attività, mettere in sicurezza le eventuali attrezzature in uso;
- in caso di evacuazione, raggiungere il punto di raccolta stabilito per l'ambiente in cui si trovano ad operare.

COSTI DELLA SICUREZZA

Sulla base dell'analisi dei rischi derivanti da interferenza individuati per l'attività oggetto dell'appalto, si definisce:

- ✓ Le misure per evitare o ridurre i rischi interferenti nell'appalto in oggetto sono riconducibili ad azioni organizzative e procedurali che non danno luogo a costi per la sicurezza aggiuntivi rispetto a quelli propri dell'appaltatore o a quanto già stabilito negli atti contrattuali.
- ✓ Le misure per evitare o ridurre i rischi interferenti nell'appalto in oggetto danno luogo a costi aggiuntivi rispetto a quelli propri dell'appaltatore. Pertanto, la seguente stima dei costi è effettuata sulla base delle rilevazioni dei rischi interferenti in fase di ricognizione dei rischi standard relativi alla tipologia di appalto.

I costi della sicurezza potranno variare nel corso della realizzazione dell'appalto. La ditta appaltatrice si impegna a rispettare eventuali aumenti degli oneri di sicurezza per rischi interferenziali decisi dalla committenza sulla base di eventuali necessità contingenti.

I costi della sicurezza non sono assoggettabili a ribasso.